

# **Piano di Miglioramento (PDM)**

dell'istituzione scolastica CRIC812001  
**IC TRESORE CREMASCO**

**COMMISSIONE CHE HA STESO IL PDM** : Dirigente Scolastico, DSGA, docente vicaria, docente 2° collaboratore, docente referente scuola secondaria di 1° grado.

## **INDICE :**

**1 . AREE DI PROCESSO-PRIORITA'-TRAGUARDI**

**2 . PUNTI DI FORZA, CRITICITA', AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**3 . PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**4 . VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**5. RISORSE FINANZIARIE**

# **1. AREE DI PROCESSO-PRIORITA'-TRAGUARDI**

**Congruenza tra Aree di processo, priorità, traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e indicati nell' ATTO DI INDIRIZZO.**

## **AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione:**

Priorità 1: Uniformare per classi parallele le prove di verifica e la valutazione degli esiti anche nella scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto.

- Definire e utilizzare criteri di valutazione condivisi e omogenei nelle varie aree disciplinari anche nella scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto .

Traguardo 1: Maggior standardizzazione/uniformità delle prove e della valutazione anche per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto.

- Nella scuole diffondere fra i docenti in ingresso quanto già in essere rispetto a curriculum, progettazione e valutazione.

Priorità 2: Verificare i risultati in uscita a distanza.

Traguardo 2: Acquisizione dati sulla tenuta dei risultati.

Priorità 3: Integrare il curriculum con progetti legati allo sviluppo di linguaggi espressivi , al potenziamento dell'attività sportiva e di atteggiamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Traguardo 3: pluralità di proposte formative anche tramite l'adesione a progetti/ bandi e reti di scuole

Priorità 4: Sviluppare le competenze digitali degli allievi e dei docenti

Traguardo 4: Conoscenza ed uso degli strumenti informatici per una didattica multimediale

## **AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione:**

Priorità 1: Incrementare le attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.

Traguardo1: Pari opportunità all'interno del percorso scolastico e valorizzazione delle potenzialità di ognuno

## **AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento:**

Priorità 1: Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Traguardi1: Miglioramento del raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.

## **AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane :**

Priorità 1 : attivare percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto.

Traguardo1: Aggiornamento in vari ambiti, anche in materia di salute e sicurezza

Priorità 2: Adottare un'organizzazione e una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti/ studenti/personale ATA/famiglie.

Traguardo 2: Miglioramento della relazione/comunicazione fra tutto il personale della scuola e con alunni e famiglie

### **AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**

Priorità 1: -Pubblicare tempestivamente le comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola .

Priorità 2: Mantenere incontri periodici genitori - docenti

Priorità 3: Costituire reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche e definire protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e

Soggetti Esterni

Traguardo1- 2-3 : Integrazione /collaborazione della scuola con le famiglie e con il territorio

## **2. PUNTI DI FORZA , CRITICITA', AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER OGNI AREA DI PROCESSO.**

<b>AREE</b>	<b>PUNTI FORZA</b>	<b>CRITICITA'INDIVIDUATE/ AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p><b>La scuola Primaria</b> adotta un sistema di verifica e valutazione "oggettiva": le prove di verifica vengono preparate collegialmente con cadenza bimestrale per classi parallele per tutte le discipline, vengono valutate con l'ausilio di sistemi standardizzati e i risultati vengono confrontati e discussi in riunioni convocate appositamente. L'assegnazione di punteggio è stabilita nel momento in cui la verifica è delineata, con criteri oggettivi ( attenendosi ad un tabulato predisposto) e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Vengono predisposte verifiche differenziate da sottoporre agli alunni che seguono una programmazione individualizzata (portatori di handicap, alunni di lingua straniera, alunni in difficoltà, B.E.S.).</p> <p><b>La scuola Secondaria</b> utilizza una griglia di valutazione comune per la partecipazione generale alle attività e una griglia per la valutazione delle verifiche in tutte le discipline: ad ogni valutazione corrisponde un preciso intervallo percentuale . Esiste poi anche una griglia di valutazione molto dettagliata per la valutazione della produzione scritta, Nel passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria, come in quello tra primaria e media, le prove d'ingresso vengono concordate tra i</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado le verifiche vengono predisposte dai singoli insegnanti, per ciascuna classe e disciplina. Si tratta di prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. Si sta procedendo verso la stesura di prove collegiali almeno quadrimestrali.</p> <p>La scuola deve produrre e approfondire sistemi di verifica per valutare le competenze previste da ogni disciplina</p> <p>La scuola non ha ancora prodotto sistemi di valutazione specifici delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

	<p>docenti dei due livelli di scuola e gli alunni seguiti nel passaggio attraverso incontri periodici tra insegnanti dei vari ordini di scuola nell'arco di tutto l'anno scolastico.</p> <p>Gli obiettivi di competenze chiave e cittadinanza sono inseriti esplicitamente nelle programmazioni delle varie discipline e contribuiscono a determinarne il voto in base a criteri comuni prestabiliti.</p> <p>I criteri di valutazione del voto di comportamento sono collegiali e differenziati per ordine di scuola.</p> <p>Per la scuola primaria : Il voto di comportamento viene stabilito in modo collegiale all'interno del team sulla base dell'osservazione diretta degli insegnanti e della griglia delle osservazioni sistematiche compilate a scadenza trimestrale .</p> <p>Per la scuola media : il voto di comportamento viene determinato a livello collegiale dal cdc attraverso la compilazione quadrimestrale di una griglia declinata in varie voci, ad ogni voce corrisponde una precisa valutazione anch'essa determinata a livello collegiale. La compilazione di tale griglia definisce la nota esplicativa del voto di comportamento come previsto dal dpr. 122/09.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria le competenze chiave e di cittadinanza vengono affrontate trasversalmente nei curricoli delle discipline o con progetti/laboratori specifici Per la scuola primaria la valutazione viene svolta anche con l'utilizzo della griglia per le osservazioni sistematiche.</p> <p>Per la scuola media vengono inserite azioni nelle attività di accoglienza ed utilizzato un modulo di osservazione e valutazione compilato al termine di ogni quadrimestre.</p> <p>Per entrambi gli ordini di scuola le progettazioni di istituto sono pubblicate sul sito dell'Ic</p>	
<p><b>Inclusione e differenziazione</b></p>	<p>L'IC si è sempre posto in un'ottica di accoglienza, rispetto, attenzione, partecipazione e collaborazione verso la disabilità attuando progetti di integrazione mirati, equilibrati e soprattutto reticolari, ovvero atti ad attivare e mettere in sinergia il personale della scuola (Dirigente dell'Istituto, docenti, collaboratori scolastici con assegnazione specifica per l'assistenza agli alunni con disabilità), con la famiglia, gli operatori dell'ASL (medici, terapisti della riabilitazione, psicologi) e gli enti locali (assistente sociale, assistente educatore, assistente ad personam, ...) L'équipe psicopedagogica o il Consiglio di classe definisce le linee organizzative, pedagogiche e didattiche per l' inclusione; poi incontra la famiglia e gli operatori ASL per condividere gli obiettivi, le esperienze e gli apprendimenti.</p>	<p>Mancanza di ore aggiuntive al fine di poter gestire momenti di lavoro individualizzato e momenti di lavoro con la classe o in piccoli gruppi durante i quali l'alunno è affiancato da un adulto.</p>

	<p>Si predispongono attività volte a favorire l'inserimento dei soggetti con B.E.S. per promuovere un clima relazionale positivo e l'autonomia dell'alunno. I docenti si attengono al "Progetto accoglienza per alunni stranieri" al fine di favorire la conoscenza dei nuovi compagni e degli operatori della scuola, da 15 a 30 giorni; si attuano poi i Progetti di alfabetizzazione.</p> <p>Per gli alunni con BES vengono definiti i PdP e i PEI che vengono aggiornati e monitorati con regolarità.</p> <p>Vengono proposti Progetti su temi interculturali per acquisire una mentalità interculturale e favorire l'integrazione/socializzazione.</p>	
<p><b>Continuità e orientamento</b></p>	<p>La scuola favorisce periodici confronti tra insegnanti di ordine di scuola diversi al fine di accompagnare efficacemente gli alunni nel percorso scolastico e calibrare l'azione didattica.</p> <p>I risultati standardizzati nazionali sono affidabili e corrispondono, in linea di massima, ai livelli delle classi.</p> <p>In terza media è attivo un progetto di orientamento che si propone di informare adeguatamente famiglie e studenti sulle varie opportunità offerte, oltre a fornire consigli orientativi.</p>	<p>Il punteggio di italiano e matematica nelle prove INVALSI in alcune classi della primaria, è inferiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, ma si tratta di classi con alunni problematici alcuni dei quali sono stati nel frattempo certificati dai centri preposti.</p> <p>La scuola media ha risultati superiori alla media nazionale.</p> <p>Sarebbe necessario migliorare il progetto di terza media rispetto ai consigli orientativi che vengono a volte disattesi dalle famiglie.</p> <p>La scuola non ha possibilità di reperire dati a lungo termine sull'andamento scolastico degli studenti in uscita. Ci si propone di attrezzarsi di opportune liberatorie per poter monitorare la carriera scolastica degli studenti sul lungo periodo, coinvolgendo le scuole secondarie di II grado del territorio a cui richiedere, come dato di analisi, i risultati delle prove Invalsi.</p> <p>Un tentativo di ufficializzazione di un monitoraggio degli esiti presso la scuola secondaria di 2° grado (progettato alcuni anni fa) ha riscontrato un diniego da parte degli istituti superiori di riferimento.</p>
<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Fino ad ora gli insegnanti dell'IC sono in alta percentuale a tempo indeterminato, presenti da più anni nella scuola nell'IC (i trasferimenti di sede sono frequenti nei docenti di scuola media).</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia la maggior parte dei è diplomata, nella Primaria esiste un buon numero di docenti con laurea. Gli ultimi docenti immessi in ruolo posseggono la laurea in Scienze della formazione. I docenti lavorano collegialmente e condividono esperienze, progetti attraverso lo scambio di conoscenze. Questi scambi avvengono in sede di incontri per disciplina o durante le riunioni degli organi collegiali.</p> <p>La comunicazione/informazione/scambio passa anche attraverso il sito della scuola.</p> <p>La scuola promuove da tempo la formazione per innovare le modalità didattiche, con attività per i docenti dell'IC e del territorio, costituendo reti formali e informali. Per migliorare la</p>	<p>Una fascia di ricambio nei titolari di sede fra gli operatori (soprattutto nella scuola Secondaria di 1° grado) contribuisce a una condivisione meno efficace per mancata conoscenza di POF, regolamenti, progettazioni.</p> <p>I docenti in ingresso non sempre si orientano nella complessità organizzativa dell'IC</p> <p>La maggior parte degli insegnanti di sostegno sono su assegnazione annuale e privi di titolo specifico.</p> <p>Si rende necessario attuare procedure di accoglienza e percorsi informativi per i nuovi docenti, standardizzati e condivisi, gestiti anche a livello di segreteria dell'IC</p> <p>Su tematiche proposte dal collegio docenti e dal consiglio di Istituto si attiveranno corsi di formazione per il personale dell'IC.</p> <p>Un aspetto da affrontare sarà il miglioramento della relazione/comunicazione fra tutto il personale della scuola e con alunni e famiglie.</p>

	<p>relazione fra studenti l'IC attua: stage psicorelazionali, progetti di affettività, sportello di ascolto per gli alunni di scuola media.</p> <p>Inoltre il Regolamento d'Istituto e di disciplina vengono presentati agli alunni nella scuola Primaria e nella scuola media.</p> <p>I Regolamenti vengono rivisti ad ogni rinnovo del Consiglio d'Istituto e sono pubblicati sul sito dell'Ic)</p>	<p>L'Istituto fa parte della Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute, pertanto, si prenderanno in considerazione anche iniziative di formazione attivate dalla rete SPS.</p>
<p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>L'Istituto Comprensivo realizza PROGETTI che si articolano attraverso una collaborazione fra scuole ed enti del territorio (Enti vari, Biblioteche, Comuni, Ospedali, Associazioni di volontariato, Associazioni Sportive...); il Collegio dei Docenti delibera, di anno in anno, la partecipazione di una o più classi a progetti promossi a livello locale (Consorzi di Comuni, Associazioni, Enti, società private, Provincia, Regione) e/o regionale / nazionale valutandone, di volta in volta, la coerenza con la programmazione e con le linee educative d'Istituto.</p> <p>Esiste nella scuola un archivio di genitori con disponibilità per interventi di volontariato nella scuola di vario genere e su varie tematiche. All'IC oltre al Finanziamento dello Stato, contribuiscono i Comuni con assegnazioni variabili di anno in anno. Inoltre l'I.C ha cercato di reperire fondi attraverso le Associazioni/ Enti territoriali con varie Intese, al fine di mantenere i processi di miglioramento e di arricchimento dell'offerta avviati e per arricchire le proprie dotazioni di sussidi.</p> <p>Il sito dell'Ic fornisce alle famiglie un quadro completo dell'Istituto, compresa la modulistica e comunicazioni varie.</p> <p>Le famiglie possono accedere al Registro Elettronico per visionare assenze, voti, note relative al proprio figlio, compresa l'attività didattica svolta quotidianamente.</p>	<p>L'Istituto Scolastico nasce dall'omonima Direzione Didattica e da una Scuola Media, formata dalle sedi di Trescore Cremasco e di Vailate.</p> <p>Comprende un territorio di otto Comuni, situati a nord-ovest della provincia di Cremona. E' costituito da 6 plessi di sc. dell'Infanzia, 5 di Primaria e 2 di Secondaria di 1° grado.</p> <p>L'utenza della scuola è eterogenea, per classe sociale ed economica. Si rileva una mancanza di identità e coesione all'interno delle singole comunità municipali.</p> <p>E' necessario migliorare la collaborazione fra scuola e Ufficio Servizi Sociali del Comune per i casi di famiglie con svantaggio socio-economico e/o straniere.</p> <p>La scuola deve far sì che il sito dell'Istituto sia sempre aggiornato in ogni parte.</p> <p>La scuola si propone di privilegiare l'adesione a reti di scuole.</p>

### 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Viste le criticità emerse si predispone il seguente piano, al fine del raggiungimento dei traguardi indicati al punto 1:

<b>AREE DA MIGLIORARE</b>	<b>NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>GRADO DI PRIORITA'</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Scambio di buone pratiche tra i docenti e lavoro collegiale, anche nella fase di verifica e valutazione delle competenze degli alunni.	Priorità 1 Priorità 2 Priorità 4 Priorità 3
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Pari opportunità all'interno del percorso scolastico	Priorità 1
<b>Continuità e orientamento</b>	Raccordo curricolare. Verifica dei risultati a distanza.	Priorità 1
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Aggiornamento e formazione del personale	Priorità 1 Priorità 2
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Integrazione /collaborazione della scuola con il territorio	Priorità 2 Priorità 1 Priorità 3

<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>Organo e/o figure preposte</b>	<b>Azioni di monitoraggio periodico e/o Indicatori di avanzamento dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Tempo previsto di attuazione</b>
Standardizzazione/uniformità delle prove e della valutazione anche per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto.	Per la scuola primaria: -Consigli di Interclasse per classe parallela -Consigli per disciplina  Per la scuola secondaria di 1°: collegio docenti di sezione riunione di area consigli di classe	Confronto in sede di collegio docenti.	Dall'anno scolastico in corso
Conoscenza dei diversi linguaggi attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici.	Docenti di Informatica/tecnologia  Docente Animatore Digitale	-Valutazione delle competenze degli alunni  - Formazione docenti	Dall'anno scolastico in corso
Adesione a progetti/ bandi, anche in rete al fine di offrire una pluralità di proposte formative.	Dirigente Scolastico  Collegio Docenti  Istituti Comprensivi del territori  UST –USR - MIUR	N° adesioni a bandi  N° Partecipazioni a reti	Dall'anno scolastico in corso
<b>Inclusione e differenziazione</b>			
Potenziamento e miglioramento delle attività di Inclusione	Docente FS Inclusione  Gruppo di Lavoro Inclusione  Docenti di Sostegno	Relazione annuale FS	Dall'anno scolastico in corso
<b>Continuità e orientamento</b>			
Acquisizione dati sulla tenuta dei risultati in uscita	-F.S. per l'Orientamento. - Docente Referente	Relazione annuale da parte del docente FS	Entro l'anno scolastico 2016/17



	Invalsi. -Commissione preposta composta da docenti di scuola Secondaria.	Scuole Secondarie di II grado che collaborano	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>			
-Attuazione di procedure di accoglienza e percorsi informativi per i nuovi docenti, standardizzati e condivisi , gestiti anche a livello di segreteria dell'Ic Su tematiche proposte dalle FS, dal collegio docenti e dal consiglio di Istituto si attiveranno corsi di formazione per il personale dell'IC. Priorità verrà data alla formazione per il miglioramento della relazione/comunicazione fra tutto il personale della scuola e con le famiglie. L'Istituto fa parte della Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute, pertanto, si prenderanno in considerazione anche iniziative di formazione attivate dalla rete SPS.	Coordinatori di plesso  Personale di segreteria  Collegio docenti  Consiglio d'Istituto	N° incontri con nuovi docenti  N° adesioni a formazioni sul territorio  N° corsi di formazione attuati nell'IC  Adesioni a reti di scuole	Dall'anno scolastico in corso
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>			
Potenziamento della collaborazione fra scuola e Ufficio Servizi Sociali del Comune per i casi di famiglie con svantaggio socio-economico e/o straniere.  Aggiornamento tempestivo del sito dell'Istituto	Commissione Intercultura  Coordinatori di classe e tutti i docenti  FS Webmaster  Personale di Segreteria, DGSA	Rapporti con gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni  N° assistenti ad personam che operano nelle scuole  Relazione annuale FS Webmaster	Dall'anno scolastico in corso

## 4. CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Al termine di ogni anno scolastico (o in caso di necessità anche durante l'anno) le figure preposte relazioneranno al collegio docenti in relazione all'avanzamento delle azioni programmate e ai risultati raggiunti. Il Dirigente Scolastico relazionerà al Consiglio d'Istituto.

Il Piano di Miglioramento e i risultati raggiunti verranno pubblicati sul sito dell'Istituto.

## 5. RISORSE FINANZIARIE

Considerando che le uniche risorse economiche del nostro Istituto sono i finanziamenti MIUR, che ci vengono comunicati anno per anno, e i finanziamenti per il Diritto allo Studio da parte degli Enti Locali, anch'essi comunicati annualmente e finalizzati alla didattica, non è possibile fare una previsione certa dei finanziamenti di cui potremmo disporre per i prossimi tre anni.